

di metallo , e passata per setaccio di seta sottile , e meglio farebbe macinata sul porfido , o altro marmo , e così polverizzata porla in un faggiuolo con entrovi oncie sei del suddetto spirito di Vino sflemmato , che in Bologna si ritrova nella Fabbrica de' Rosogli del Santi , detto volgarmente di Sabbatino , che si vende bajocchi cinque l'oncia , che sono lire dieci di moneta di Bologna , o due Scudi Romani il Boccale . Detto faggiuolo deve essere di capacità di due terzi di più della materia , che vi è dentro , cioè se è di mezzo Boccale di spirito , vi deve essere di vacuo per un altro Boccale di detto spirito , e ciò ad effetto , che ponendolo al caldo nell' agitarfi lo spirito non faccia crepare il faggiuolo , come spesso volte , a chi non ha tale avvertenza succede . Posta , che sia nel faggiuolo con lo spirito , si deve agitare per una buona mezz' ora detta Gomma con lo spirito , e lasciare il tutto , almeno per due giorni in digestione , e poscia tornare agitare per qualche altro spazio di tempo ; se la stagione è d'estate si pone al Sole tutto il giorno , e si leva avanti il tramontare di quello ; se è d'Inverno bisogna porlo vicino al fuoco con calore moderato , ma devesi avvertire di agitarlo più , e più volte il giorno . Per le vernici ordinarie , se ne parlerà trattando di quelle .

Dell' altre Gomme .

VI sono altre Gomme , e fra le altre una , che descrive il Mattioli nel libro primo di Dioscoride cap. 121 , che stilla dall' albero Olivo selvatico , detto Olivo di Etiopia , e parimenti se ne ritrova negli Olivi , che sono nella Riviera del Mare Adriatico , posti nelle Colli.